

# Rassegna internazionale di canti, danze e musiche popolari 'Riccia Folk Festival', manca poco alla XIII edizione

Ultimi preparativi per la tredicesima edizione del Riccia Folk Festival, rassegna internazionale di canti, danze e musiche etniche popolari organizzata dall'Associazione Culturale Gruppo Folk "G. Moffa" di Riccia.

Soddisfatti gli organizzatori per il successo della "kermesse che può essere considerata un esempio reale di una forma di partecipazione e attivismo oramai consolidata da anni. E' un festival - spiega il Gruppo - che continua a crescere soprattutto grazie al lavoro di una squadra numerosa che fin dai primi mesi dell'anno s'impegna con professionalità e coesione allo scopo di valoriz-

zare il patrimonio artistico di tutto il mondo. Un evento fisso e importante, ma soprattutto un'avventura sempre nuova che, attraverso concerti, spettacoli, mostre, incontri culturali, sport, degustazioni e tanto divertimento, trasmette varie espressioni di cultura, tradizioni e sapori, spaccati di mondo che s'intrecciano e che permettono alla piccola realtà molisana di promuovere l'interculturalità e d'immergersi in un clima di festa, musica, danza, profumi e colori".

Ricco di appuntamenti anche il programma di quest'anno, che si svolgerà in Piazza Umberto I dal 3 al 6 agosto. Il sipario si aprirà giovedì 3 agosto con l'Orchestra Bottoni, un gruppo del Sud Italia che, formato da undici componenti e arricchito dal suono inconfondibile degli organetti, propone musica etnica; a seguire venerdì 4 e domenica 6, Riccia si colorerà dei costumi e delle danze provenienti dai vari paesi del mondo all'insegna dello scambio non solo culturale, ma anche sociale; sabato 5 si esibiranno i Kalascima, una band di origine pugliese che ha rivisitato il repertorio salentino in modo molto particolare proponendo un concerto psichedelico trance tarantella. Uno spazio è dedicato come ogni anno anche agli appuntamenti culturali: ci sarà una mostra d'arte



dal titolo "I colori della passione" che sintetizza l'attività pittorica degli allievi del maestro Antonio Finelli e la presentazione, nella sala convegni del Beato Stefano, dell'ultimo libro dell'esperto e antropologo Antonio Fanelli "Controcanto: le culture della protesta dal canto sociale al rap". Interverranno Fabio Dei dell'Università di Pisa, Alessandro Portelli dell'Università La Sapienza di Roma, del "Circolo Gianni Bosio" e l'autore Antonio Fanelli; l'intervento musicale è di Giuseppe Spedino Moffa. Il connubio di danze, di culture, di ritmi e di stand gastronomici con piatti tipici locali, si rivelerà ancora una volta la formula vincente e anche quest'anno farà sicuramente il pieno di consensi rendendo sempre più orgogliosa tutta la comunità di Riccia.

## Appuntamento stasera col teatro In scena lo spettacolo 'L'amore degli anni '80 e quello di oggi'



"Don't panic", questo il titolo dello spettacolo teatrale che si terrà a Riccia nella serata di Sabato 29 Luglio, all'interno dell'incantevole cornice del chiostro seicentesco dell'ex Convento dei Cappuccini in Piazza Umberto I.

Niente panico, quindi, se gli interpreti di questo riuscito racconto vocale e musicale, con ironia e pathos, cercheranno (riuscendoci) di appassionare il pubblico con un viaggio nel tempo che mette a confronto due generazioni, quella degli anni Ottanta e quella di oggi, su un tema che alto non è che l'amore. L'amore con la A maiuscola che attraversa i tempi ed è vissuto e declinato in maniera diversa così come è conquistato e trasformato dalle mode, dai cambiamenti sociali e degli stili di vita, restando pur sempre il sentimento principale delle nostre vite a partire dalla Creazione. Quattro i protagonisti dello spettacolo: le due autrici, **Alessia D'Alessandro** e **Alessia Pallotta**, sono loro le scrittrici dei testi delle canzoni e del copione oltre alle parti recitate e cantate dello spettacolo, i due musicisti, **Matteo Iannaccio** e **Enrico Varriano**, che le accompagneranno rispettivamente al violino e alla chitarra. "Don't panic", portato in scena finora con successo in numerosi teatri molisani e italiani, è tra gli appuntamenti previsti per celebrare il **Ventennale** della Scuola Comunale di Musica "P. Mignogna" di Riccia. Lo spettacolo è patrocinato dalla Associazione turistica "Pro Loco" e dal Comune di Riccia ed inserito nel Cartellone degli eventi estivi "Riccia Vive". "Negli ultimi anni - afferma il consigliere comunale delegato alla Cultura Tonino Santoriello - abbiamo puntato molto ad offrire ai nostri cittadini spettacoli teatrali, spesso realizzati da compagnie di attori molisani. Il teatro è lo specchio della realtà, anche se questa a volte lo supera di gran lunga e soprattutto d'Estate è un bel modo di stare insieme sorridere e riflettere"

## Domenica 30 luglio alle 17.30 presso la chiesa di San Giacomo A Pietracatella si presenta l'ultimo libro di Giuseppe Carozza

Interessante appuntamento domani, domenica 30 luglio, presso la chiesa medievale di San Giacomo di Pietracatella. Si terrà alle ore 17.30 la presentazione del saggio: "L'idea della vigilanza nella parabola delle dieci vergini". Il libro è stato edito dalla Libreria Editrice Vaticana e si propone come contributo esegetico ed antropologico al messaggio che traspare dai Vangeli sinottici.

L'autore, Giuseppe Carozza, professore di Lettere Antiche e studioso di filologia ed interpretazione biblica, ha presentato il suo saggio in diverse occasioni, sia nel capoluogo che in altri centri, anche fuori regione. Questa volta la cornice della presentazione sarà uno dei monumenti più importanti del patrimonio artistico molisano e la divulgazione al pubblico sarà organizzata dall'Associazione culturale "Creuza de ma" di Pietracatella.

Il saggio intende chiarire il significato della vigilanza secondo l'accezione evangelica. La ricerca si concen-

tra in modo specifico sugli apporti concettuali conseguenti all'analisi della parabola "delle dieci ragazze", quale si legge nel Vangelo di Matteo. Il racconto si mostra ricco di significato e il lavoro del professor Carozza, che si muove tra filologia, antropologia, ermeneutica, offre una chiave di lettura impegnativa ma allo stesso tempo ricca di speranza.

Il lavoro intende proporsi quale contributo finalizzato, anzitutto, ad un approccio critico nei confronti del messaggio escatologico quale esso traspare maggiormente dalla tradizione sinottica. All'interno di questa analisi e, se possibile, in vista di un suo ulteriore arricchimento in chiave ermeneutica, il presente saggio intende chiarire uno degli aspetti antropologici ad esso più intimamente connessi: quello, cioè, della vigilanza. In tale ottica, gli interrogativi cui si cercherà di offrire una risposta lungo le pagine del volume saranno essenzialmente due: in vista di qua-

le evento è importante, per il discepolo, vegliare secondo l'accezione evangelica? Come concepire, a livello di impegno personale, un simile atteggiamento? Sulla base di tali premesse la ricerca si concentra poi in maniera specifica sugli apporti concettuali conseguenti all'analisi esegetico-strutturale della parabola mattea delle dieci vergini (Mt 25,1-13), intorno alla quale si rivolgerà la più diretta e motivata attenzione

dell'opera. Questo testo, proprio del primo fra gli evangelisti canonici, pone in scena un duplice atteggiamento, rivelato e giudicato dalla fine; la presenza o l'assenza delle ragazze nel momento definitivo ("la porta fu chiusa", v. 10) dell'arrivo dello sposo esprime l'atteggiamento di fondo di accoglienza o di rifiuto che, fin dall'inizio, era nel loro cuore, poiché fin dal v. 2 Matteo può parlare di "stolte" e di "sagge".

**NUOVO SERVIZIO  
 WHATSAPP  
 DEL QUOTIDIANO**



WhatsApp

Aggiungi nella lista dei tuoi contatti il numero

**320 - 1122791**

Scrivi NEWS SI al numero tramite SMS o Whatsapp

ricevi le notizie gratuitamente sul tuo smartphone ed inviaci qualsiasi segnalazione con testi, foto e video

SEGUI LA PROCEDURA...

